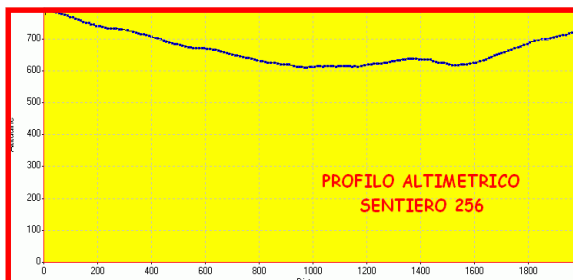


## CARTOGRAFIA

Estratto dalla CTR 1:50.000 in formato vettoriale  
Regione Piemonte - Settore Cartografico  
Autorizzazione N. 7/2007 del 9/5/2007  
(riproduzione vietata)



## LOGISTICA

### In auto

Autostrada A7 Milano — Genova; uscita Vignole Borbera  
Risalita la SP 140 della Val Borbera e superato l'abitato di  
Cantalupo Ligure, si imbecca la SP 145 per il paese di Rocchet-  
ta Ligure e Pagliaro Inferiore oppure si prosegue per Rocca-  
forte Ligure

### In treno + bus

Stazione Ferroviaria di Arquata Scrivia  
Autolinee Arfea  
Tel. 0131-445433 E-mail: arfea@interbusiness.it



Scorcio della borgata di Avi

## I SENTIERI IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La Regione Piemonte ha promosso negli ultimi anni un pro-  
gramma di censimento, recupero e promozione della rete sen-  
tieristica regionale, con la creazione del **Catasto Regionale  
dei Sentieri**.

La Provincia di Alessandria, facendo seguito alle indicazioni  
della Regione, ha istituito nel Febbraio 2006 la **Consulta  
Provinciale Per la Sentieristica**, costituita dagli enti e dalle  
associazioni che operano nel settore, con compiti di indivi-  
duazione dei sentieri da inserire nel catasto, di coordinamen-  
to e programmazione degli interventi sul territorio e di con-  
sulenza a enti e associazioni.

Il territorio provinciale è stato suddiviso in 8 settori, facen-  
ti capo alle sezioni del Club Alpino Italiano presenti in provin-  
cia:

- Settore 1: Tortona
- " 2: Novi Ligure
- " 3 e 4: Ovada
- " 5: Acqui Terme
- " 6: S. Salvatore e Valenza
- " 7: Casale M.to
- " 8: Alessandria

Il Servizio Parchi individua i sentieri più significativi degli 8  
settori al fine di promuovere forme di turismo a basso im-  
patto ambientale e una migliore conoscenza del nostro terri-  
torio.



Abitazione nella borgata di Avi Inferiore



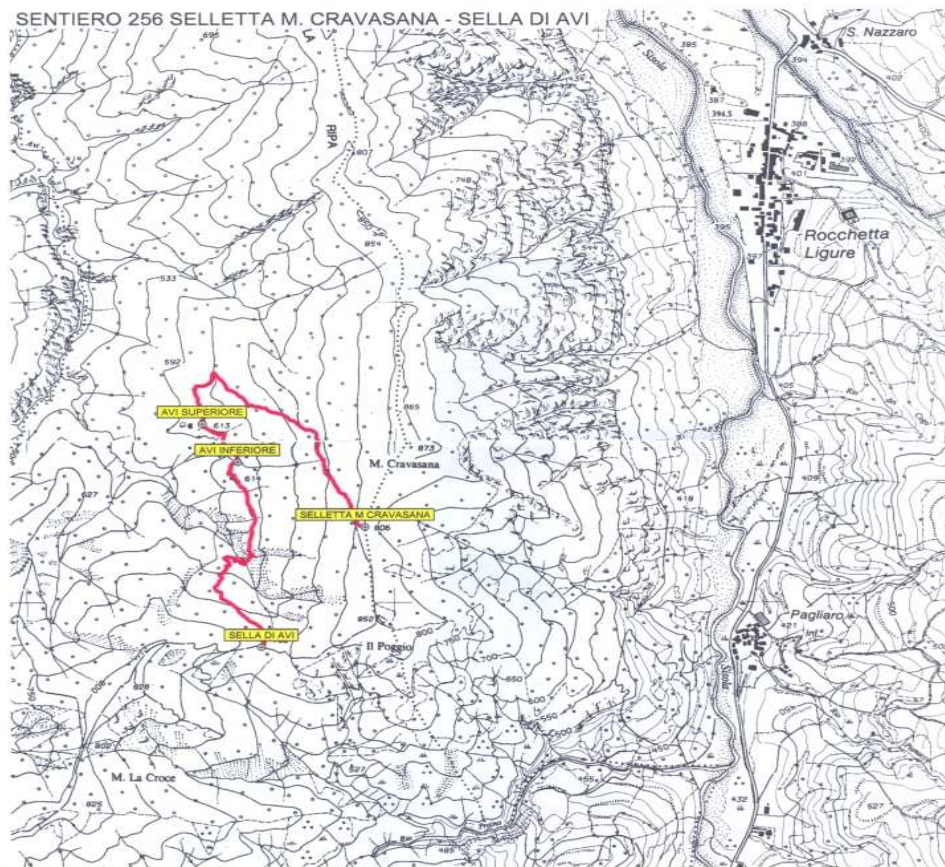
Provincia di Alessandria  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Servizio Parchi, Protezione Naturalistica  
e Forestazione

Consulta Provinciale per la Sentieristica

**SENTIERO 256**  
**SELLETTA MONTE CRAVASANA**  
**- SELLA DI AVI**



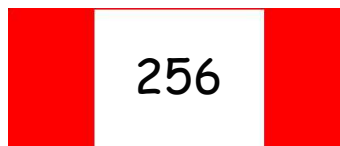
[www.provincia.alessandria.it/sentieri](http://www.provincia.alessandria.it/sentieri)  
[servizioparchi@provincia.alessandria.it](mailto:servizioparchi@provincia.alessandria.it)



PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
SERVIZIO PARCHI,  
PROTEZIONE  
NATURALISTICA  
E FORESTAZIONE

### CARATTERISTICHE DELL'ITINERARIO

- ✓ **Segnaletica:** segnavia CAI 256
- ✓ **Difficoltà:** E (escursionistico)
- ✓ **Lunghezza:** km. 2,01
- ✓ **Tempo di percorrenza:** 1 Ora e 15 Minuti



### DESCRIZIONE

*Per arrivare all' inizio del sentiero è necessario percorrere il sentiero 255 che sale da Pagliaro Inferiore oppure un tratto del sentiero 260, partendo da Roccaforte Ligure e arrivando sino alla Selletta del Monte Cravasana.*

Il sentiero parte in corrispondenza della selletta del Monte Cravasana (mt. 815) , dove si incrociano i sentieri **255**, proveniente da Pagliaro Inferiore e **260** (Pertuso - Roccaforte Ligure); proprio dalla sella si prende la carrareccia che scende all'interno di un fitto bosco di castagno, scendendo di quota dapprima ripidamente, poi in maniera più dolce, alternando tratti nel bosco a tratti scoperti, che danno la possibilità di ammirare il paesaggio circostante. Ad un certo punto il tracciato svolta decisamente a sinistra, diventando stretto e più impegnativo e ben presto si giunge alla borgata di Avi (610 mt), abbandonata nel 1953 e composta di due nuclei distinti; il primo, detto *Avi di là* o *Superiore*, ospita i resti della chiesetta di San Vito, un essiccatoio per le castagne ("Abegu"), la casa plurifamiliare, la stalla, la cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, con le canaline scavate nella roccia. Si raccomanda di fare molta attenzione, evitando di entrare nelle case perché i muri sono ormai pericolanti, tuttavia anche una breve occhiata a queste costruzioni rende l'idea della sapienza costruttiva di coloro che vivevano in questi luoghi; superato il primo nucleo, si giunge in pochi minuti al secondo, detto *Avi di qua* o *Inferiore* dove accanto ai ruderi di altre abitazioni ormai avvolte dalla vegetazione sono ancora visibili le fasce strappate alla montagna e un tempo coltivate a cereali, patate, viti e alberi da frutta, che, insieme ai prodotti del bosco (castagne, legna, carbone), consentivano la sopravvivenza degli abitanti; poi il progressivo abbandono della vallata ha decretato in breve il triste destino di questo antico borgo. Costeggiato il muro dell'ultima casa, bisogna svoltare subito a sinistra e risalire grazie ad uno stretto passaggio tra la vegetazione, qui decisamente invadente, ed in breve si esce allo scoperto sul versante del vallone di Avi; questo tratto richiede un minimo di attenzione, perché la parete è in pendenza e soggetta a un movimento franoso. Poco dopo si giunge all'impluvio del rio Avi e superatolo il sentiero sale sul versante opposto, risalendo di quota all'interno del bosco di castagno ed arrivando alla sella di Avi (732 mt.), dove si ricongiunge con il sentiero **260**; svoltando a destra, si arriva in 45 minuti alla chiesa parrocchiale di Roccaforte.